

CIPRA Italia boccia ogni progetto di prolungamento della A31: non è attraverso una nuova tratta autostradale che si risolvono i problemi del traffico.

Non sarà certo un'altra costosa infrastruttura autostradale a risolvere i problemi del traffico che, anzi, verrebbe aumentato sulla già congestionata A22 del Brennero qualora venisse realizzato il prolungamento a Nord della A31. Ciò indipendentemente dal tracciato prescelto e dalle giravolte dei politici trentini e veneti i quali, per giustificare l'opera, a seconda dell'occorrenza adducono la necessità di ridurre il traffico sulla Statale 47 della Valsugana anziché i vantaggi per il settore turistico ed industriale che porterebbe un nuovo collegamento autostradale tra Veneto (zona di Vicenza) e Trentino (Vallagarina).

E' dimostrato da vari studi che il traffico lungo la Valsugana è per la maggior parte traffico interno e che, indipendentemente da dove si andrà a raccordare con la A22, la nuova A31 potrà togliere dalla Statale 47 una quota alquanto ridotta di veicoli, non sufficiente a giustificare una nuova opera.

L'impatto ambientale per le valli ed i territori attraversati ed i costi di questo prolungamento autostradale sono al momento l'unica certezza. Pensare di mitigarli variando il tracciato è una pura utopia così come far credere che la costruzione della A31 Nord possa avvenire con soldi privati non è altro che una scusa per continuare a prorogare la concessione dell'autostrada A4 Brescia - Padova, da anni scaduta.

CIPRA Italia - organizzazione appartenente alla CIPRA Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi, ONG internazionale alla quale aderiscono un centinaio tra associazioni ed enti di tutto l'arco alpino - è da sempre favorevole al trasferimento modale dei trasporti, come richiesto dal Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi, e pertanto condivide gli obiettivi del Coordinamento NO A31 e dei Comuni che si oppongono all'autostrada. CIPRA Italia chiede che venga definitivamente abbandonato ogni progetto di collegamento autostradale tra Veneto e Trentino. Soluzione alternative per ridurre il traffico di attraversamento e per migliorare la mobilità interna esistono e sono quelle invocate dal Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi: disincentivare il traffico di attraversamento su gomma mediante l'adozione di sistemi di tassazione che permettano di coprire i costi reali dei trasporti e migliorare il sistema di trasporto pubblico locale, a partire dalle reti ferroviarie esistenti.

CIPRA Italia - Il Consiglio Direttivo

20 maggio 2019